

Nella sua descrizione dell'assedio del 1477 Barlezio chiama il Tarabosh m. S. Marco. «... Fatto adunque il Ponte (sulla Bojana nei pressi di Catalina) nel principio di giugno, passandolo il Bassà (il pascià che comandava le truppe turche provenienti da Vaudejs) con alquanti cavalli, andò a una certa pescheria, poco lontano per considerare la fabbrica di quel ponte e poi salì sul Monte di S. Marco molto alto, dalla cui sommità considerò tutto il sito della città e ogni altro luogo».

Evidentemente erronea è l'identificazione fatta da Gopcevic del monte S. Marco con le colline di Tepe. Lo rileva il Sufflay che cita un documento del 1474 «il monte di S. Marco vicino a Scutari, cinque miglia sopra il lago»: l'accennata distanza di 5 miglia pari a km. 7 1/2 si può riferire al centro del lago di fronte al Tarabosh.

Un'ultima citazione: «Pour rendre la forteresse de Scutari imprenable, il suffirait de fortifier la colline de Tarabosh et la montagne de Casina». Così l'Hecquard, ma lo scrittore, console francese a Scutari come il suo successore Degrand, mi sembra sia incorso in un lieve errore e che bisogna leggere «... la colline de Casina et la montagne de Tarabos». Infatti sulla carta annessa alla sua «Haute Albanie» è segnato il solo Tarabosh da lui ivi chiamato «Tiraboschi».

Cfr. voce «Casena».

Cippico. - Barlezio in Sansovino, p. 307, a. - Hecquard, p. 18. - Gopcevic, *Albania*, p. 220. - Sufflay, *Städte*, p. 14, nota 67.

Puca Monti.

Non esistono, propriamente parlando, monti denominati Puka ma è facile capire che sotto questo nome generico il Coronelli abbia voluto comprendere sia l'altipiano ondulato della regione di Puka, sia i monti della Bjeshka Terbunit (m. 1445), a sud di Puka e del monte Krrabi, pure indicato sulla nostra carta tra i fiumi Gomina, Gjadri e Fandi. Il nome di *Mali i Pukes* è però in uso fra le popolazioni del luogo.

Ippen, *Gebirge*, p. 36.